

Home > MAXXI updates > La RE-EVOLUTION del MAXXI: il museo romano si trasforma e ripensa i...



MAXXI updates

La RE-EVOLUTION del MAXXI: il museo romano si trasforma e ripensa i suoi spazi

By MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo - 10 maggio 2017



#ARTRIBUNELIVE

Rafforzate identità e missione pubblica del MAXXI di Roma. A partire da *The Place to Be*, il nuovo allestimento della collezione permanente intorno cui ruotano tutti i cambiamenti e le novità.

A partire dal 6 maggio al MAXXI è *RE-EVOLUTION*: il museo si trasforma e ripensa i suoi spazi, rafforzando la sua identità e la sua missione pubblica, a partire da *The Place to Be*, il nuovo allestimento della collezione permanente intorno cui ruotano tutti i cambiamenti e le novità.

Il MAXXI diventa più accogliente, più accessibile, più aperto alla città, con tutto il piano terra a ingresso gratuito e nuovi servizi per il pubblico. Si realizza così un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progetto fortemente voluto dal Presidente **Giovanna Melandri**, dal Direttore artistico **Hou Hanru** e dai Direttori del MAXXI Architettura e del MAXXI Arte, **Margherita Guccione** e **Bartolomeo Pietromarchi**, curatori di *The Place to Be*.

“Con questo progetto tagliamo il traguardo di una maratona iniziata anni fa – dice Giovanna Melandri. – Vogliamo arricchire costantemente l’offerta culturale del museo e lo facciamo a partire dalla collezione permanente, cuore identitario del museo e patrimonio pubblico offerto gratuitamente dal martedì al venerdì. Abbiamo lavorato e continueremo a farlo per arricchirla, conservarla e renderla sempre più accessibile. Questa è la “re-evolution” di una grande istituzione culturale, laboratorio di futuro e memoria della contemporaneità”.

“In questo nuovo allestimento – dicono Margherita Guccione e Bartolomeo Pietromarchi – la collezione è pensata come un corpo vivo e dinamico, fatto di opere esposte a rotazione, donazioni, comodati e prestiti, per rendere sempre più il museo un punto di riferimento per artisti, collezionisti, studiosi e appassionati. Un percorso che racconta come artisti e architetti si sono confrontati con l’dea di spazio abitabile, dalla città agli ambienti più intimi”.

Questo percorso parte già dalla piazza e si estende all’interno, senza soluzione di continuità, in tutto il piano terra e in parte del primo piano con grandi installazioni, opere esposte per la prima volta, capolavori di maestri del nostro tempo, focus temporanei e approfondimenti dedicati agli artisti in collezione. Il piano terra – con ingresso gratuito dal martedì al venerdì e ogni prima domenica del mese – ospita anche una video gallery permanente realizzata in collaborazione con In Between Art Film; uno spazio dedicato all’Archivio di Incontri Internazionali d’Arte; un nuovo laboratorio per la didattica che propone anche *Kids Museum*, percorso tra le opere della collezione dedicato ai bambini, con il supporto di BNL- Gruppo BNP Paribas. Completano l’offerta una nuova caffetteria-bookshop affacciata su via Guido Reni e un nuovo ristorante su Piazza Alighiero Boetti, con la collaborazione della chef stellata Cristina Bowerman.

In mostra anche importanti nuove donazioni d’artista (come *Piccolo Sistema* di **Gianfranco Baruchello**, una fotografia della serie Occhi di **Bruna Esposito**, e *Io son dolce Sirena* di **Luca Maria Patella**, donata dall’artista e dalla **Fondazione Morra**) e nuovi comodati, come quello della Metropolitana di Napoli, i cui progetti sono esposti per la prima volta. Tra i nuovi comodati, anche opere dall’**Archivio Agnetti** (*Assioma – Otto proposizioni*), dalla **Fondazione Giuliani** (Oscar Tuazon e Elias Hansen, *Untitled (Zodiak Staircase)*), dalla **Fondazione Nomis** (Francesco Arena, *3,24mq* e Nico Valscellari, *Nido*), dalla **Collezione Barillari** (Tomás Saraceno, *Flying Garden/Air-PortCity/12SW*), dalla **Collezione Pero** (Carl Andre, *Elica Milano*).

LA PIAZZA

Il “viaggio” nel nuovo MAXXI prende il via da Piazza Alighiero Boetti, animata da nuove grandi installazioni: ad accogliere i visitatori spicca lo straordinario e imponente *Winter Moon*, uno degli alberi di **Ugo Rondinone** esposti di recente a Place Vendome a Parigi e ai Mercati di Traiano a Roma: il calco di un ulivo millenario, alto 5 metri, in alluminio dipinto di smalto bianco opaco. Di grande suggestione *Anima* di **Mircea Cantor**, un imponente scheletro in legno e corda, alto circa 8 metri e lungo 10, che si ispira alla Basilica di San Pietro riportandola all’essenzialità. E poi *MareoMerz* di **Elisabetta Benassi**, realizzata nel 2013 per la sua personale alla Fondazione Merz: un grande barcone che “ripesca” l’ultima automobile appartenuta a Mario Merz. Da fine giugno, la piazza ospiterà anche la ricostruzione parziale di uno dei luoghi più iconici dell’*Estate Romana*: il *Teatrino*

ULTIMI EVENTI

evento

città (comune)

in corso e futuri

trova

INAUGURAZIONI	IN GIORNATA	FINISSAGE
Indian Water. The Native American Pavilion VENEZIA - CA' BEMBO		
The Breakfast Pavillion VENEZIA - A PLUS A GALLERY		
The Artists' Pavilion: Laura Malacart - Speak Robert VENEZIA - SALIZADA SERIMAN		
Luigi Ambrosetti - L'uomo con carrello siamo noi ROMA - MUSEO FONDAZIONE VENANZO CROCETTI		
Luisella Cottino - Naturae TORINO - MUTABILIS		
Et in terra VENEZIA - BEATRICE BURATTI ANDERSON ART SPACE & GALLERY		
Ali Nassereddine - Naturae MILANO - STATUTO 13		
Betta Gancia - Light Drawings TORINO - PHOTO & CONTEMPORARY		

tutte le inaugurazioni di oggi >>
le inaugurazioni dei prossimi giorni 

I PIÙ LETTI



Torno subito. Arriva nei cinema il docu-film su Maurizio Cattelan
3 maggio 2017



Rinascita il Mausoleo di Augusto a Roma. Restaurato con i 6,5...
2 maggio 2017



Tutti i dubbi sulla nuova normativa di Roma per i pittori...
3 maggio 2017



Le femministe dell’arte sono tornate: le Guerrilla Girls per la prima...
4 maggio 2017



La digitalizzazione dell’Atlante di Klencke, uno dei libri più grandi del...
2 maggio 2017

Scientifico di **Franco Purini** e **Laura Thermes**, che farà da sfondo agli appuntamenti estivi del museo. E poi le installazioni permanenti *More than meets the eye* di **Maurizio Nannucci**, *Emergency's paediatric centre in Port Sudan supported by MAXXI* di **Massimo Grimaldi** e l'opera *La casa di Roma* di **Pedro Cabrita Reis**.

EDITORIALE



Mario Merz, *Senza titolo (Triplo Igloo)*, MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma © Musacchio & Ianniello

GALLERIA 1 | Piano terra

All'interno, il percorso espositivo prende il via nello spazio dedicato al cuore del patrimonio documentario del museo: l'Archivio di Incontri Internazionali d'Arte, di fronte alla Galleria 1, dove oltre 60 opere d'arte, architettura e fotografia dialogano tra loro e con gli spazi sinuosi di Zaha Hadid. In mostra lavori dagli anni Sessanta fino alle più recenti produzioni.

Dopo aver attraversato la foresta tessile sospesa di **WEST8**, gruppo di architetti e paesaggisti olandesi, il visitatore è accolto dal monumentale *Wall Drawing #1153 Ripples* di **Sol LeWitt**, allestito su una grande parete del MAXXI per la prima volta: l'essenzialità del bianco e nero, il rapporto tra ombra e luce testimoniano l'ultima, intensa stagione creativa dell'artista. Continuando il percorso, tra i lavori in mostra *Elica Milano* di **Carl Andre**, *Assioma-Otto proposizioni* di **Vincenzo Agnetti**, l'installazione *Flying Garden/Air-Port-City* di **Tomás Saraceno**, *Senza titolo (Triplo Igloo)* di **Mario Merz**, *The Emancipation Approximation* di **Kara Walker**, i quattro grandi carboncini della serie *The general jungle or carrying on sculpting* di **Gilbert & George**, l'importante donazione *Piccolo Sistema* di **Gianfranco Baruchello**, le fotografie del progetto dedicato all'ospedale psichiatrico di via Pindemonte a Palermo di **Letizia Battaglia**, recentemente acquisite grazie al contributo degli Amici del MAXXI, *Madre* di **Maurizio Cattelan**, *Orme I* e *Orme II* di **Alighiero Boetti**, *Sternenfall* di **Ansel Kiefer** e ancora un prestigioso prestito: i disegni per il fregio sulle sponde del Tevere di **William Kentridge**. Tra le opere di architettura, esposti per la prima volta i progetti delle stazioni della metropolitana di Napoli realizzate tra gli altri da **Dominique Perrault** e **Álvaro Siza**, accanto a quelli per il *ponte sullo stretto di Messina* di **Sergio Musmeci**, **Pierluigi Nervi** e **Giuseppe Perugini**. E poi le 46 fotografie che compongono *72 ore a Roma* di **Helmut Newton**, unico suo progetto fotografico di "paesaggio urbano". Il percorso prosegue al Centro Archivi con il progetto *Interiors*: dieci autori dalle Collezioni del MAXXI Architettura, tra cui **Aldo Rossi**, **Carlo Scarpa**, **OBR**, rappresentano attraverso progetti e parole le stanze del quotidiano.



Fotografia e nuovi mondi. Intervista a David LaChapelle

Marco Enrico Giacomelli 9 maggio 2017



Bruna Esposito, *E così sia*, MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma © Musacchio & Ianniello

GALLERIA 2 E SALA GIAN FERRARI | Primo piano | I Focus e gli Approfondimenti

L'esposizione continua al secondo piano, nella Galleria 2 e nella nuova sala dedicata a **Claudia Gian Ferrari** che, nel 2010, ha donato al MAXXI un'importante selezione di opere della

sua collezione personale. Questi spazi ospitano a rotazione focus e

approfondimenti sugli artisti in collezione. Si comincia con quello dedicato a **Bruna Esposito** (fino a settembre 2017), di cui viene riallestita una delle prime opere entrate nella collezione del museo: l'installazione/performance *e così sia..* del 2000, un mandala di legumi e spezie, dal forte valore simbolico, che l'artista ricomporrà dal vivo per tutta la durata della mostra. Esposti anche *Oltremare*, una stampa fotografica della donazione Gian Ferrari, *DVD per la proiezione di un'ombra* e una selezione di fotografie della serie *Occhi* (2016), macro immagini di occhi di pesce, di diverse dimensioni, dai colori luminosi e brillanti, che creano un dialogo con il pubblico. Il percorso continua con due focus dedicati ai temi della città e della casa. Nel primo, dal titolo *The Other City*, una serie di disegni di architetture "immaginate" per Roma da **Franco Pierluisi** fa da contrappunto ai modelli di opere realizzate, come la *Moschea* di **Paolo Portoghesi**, esposto per la prima volta, l'*Auditorium* di **Renzo Piano**, la *Nuvola* di **Massimiliano Fuksas**. E ancora: il lavoro fotografico di **Gea Casolaro** *Maybe in Sarajevo*, sessanta fotografie che potrebbero rappresentare qualsiasi città, ma tutte scattate a Sarajevo nell'ottobre 1998, le videoinstallazioni *Freedom of Movement* di **Nina Fischer** e *Maroan el Sani, Quando Roma si fa sentire* di **H. H. Lim**, *Sleepers* di **Francis Alÿs** e la *Città ideale* di **Liliana Moro**.

Nel focus sulla casa, dal titolo *No Place Like Home*, troviamo la ricostruzione in dimensioni reali della *White U* di **Toyo Ito**, il progetto di **Aldo Rossi** per *Casa Alessi*, gli scatti di **Armin Linke** e *Hélène Binet* dedicati alla *Casa a Noto* di Giuseppina Grasso Cannizzo, l'installazione *Io son dolce sirena* di **Luca Maria Patella** e opere di **Francesco Arena**, **Micol Assaël**, **Gregorio Botta**, **Ilya ed Emilia Kabakov**, **Domenico Gnoli**, **Michelangelo Pistoletto**, **Oscar Tuazon** e 3 video di **Adelita Husni Bey**, **Wannes Goetschalckx**, **Wolf Kahlen**. Completa l'offerta la reading room realizzata con il sostegno di MINI per ospitare approfondimenti e incontri con gli artisti della collezione.

I CATALOGHI

THE PLACE TO BE è anche l'occasione per la pubblicazione del Catalogo aggiornato della Collezione MAXXI Arte, edito da Quodlibet e organizzato in due sezioni: il catalogo generale delle opere e la sezione dedicata a premi, committenze e allestimenti tematici. Sarà inoltre disponibile l'e-book del Catalogo MAXXI Architettura, che comprende anche le nuove acquisizioni del 2016-2017.

LA NUOVA CAFFETTERIA-BOOKSHOP E IL NUOVO RISTORANTE

La rivoluzione creativa passa anche attraverso il ripensamento degli spazi interni di accoglienza, a partire da *TYPO*, la nuova caffetteria-bookshop ospitata nella sala delle ex caserme che, con i suoi accessi su via Guido Reni, crea un nuovo ingresso al MAXXI.

La caffetteria-bookshop sarà aperta anche oltre gli orari di apertura del museo.

Su Piazza Alighiero Boetti affaccia invece *LINEA*, il nuovo ristorante del MAXXI.

La gestione di *LINEA* e *TYPO* è stata affidata con gara europea al Consorzio Stabile SEAMAN, che si avvarrà della collaborazione di Cristina Bowerman, chef stellata.